

# carta canta

numerocinque  
antifascista  
anno2020



Noi partigiani bolognesi  
siam vecchi lupi di montagna  
abbiamo issato una bandiera  
solo per vincere o morir  
e sulle cime dei nostri monti  
noi partigiani siam sempre pronti  
noi partigiani saremo i primi  
a dar prova di valor  
di valor di valor

Quando si tratta di scattare  
noi partigiane siam le prime  
tutti si affacciano a guardare  
tutte si affacciano al balcon  
e se qualcuno dichiara guerra  
e se minaccia la nostra terra  
noi partigiane saremo le prime  
a dar prova di valor  
di valor di valor

Noi partigiani  
bolognesi (1939-1945)



Ribelli ribelli  
cosa importa se si muore  
questo è il grido del valore  
siam ribelli avanti andiam  
avanti andiam!

Ribelli  
ribelli...



Momenti di dolore,  
giornate di passione,  
ti scrivo cara mamma,  
domani c'e' l'azione  
e la brigata nera,  
noi la farem morire

Dai monti di Sarzana  
un di' discenderemo  
all'erta partigiani  
del battaglion Lucetti



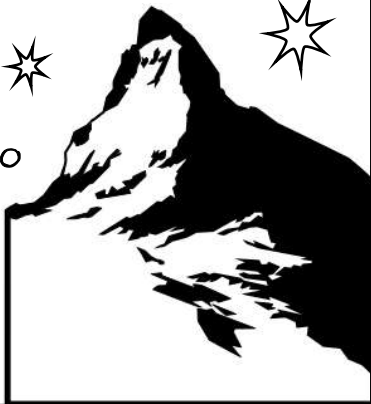
Il battaglion Lucetti  
son libertari/e e nulla piu'  
coraggio e sempre avanti  
la morte e nulla piu'  
coraggio e sempre avanti  
la morte e nulla piu'



Dai monti di Sarzana,  
dei partigiani anarchici  
del battaglione "Gino  
Lucetti" (1939-1945)



Bombardano i cannoni  
dai monti sarzanesi  
all'erta partigiane  
del battaglion Lucetti  
piu' forte sara' il grido  
che salira' lassu'  
fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giu'  
fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giu'



Dalle belle città date al nemico  
fuggimmo un dì su per l'aride montagne,  
cercando libertà tra rupe e rupe,  
contro la schiavitù del suol tradito.



Lasciammo case, scuole ed officine,  
mutammo in caserme le vecchie cascine,  
armammo le mani di bombe e mitraglia,  
temprammo i muscoli ed i cuori in battaglia.

**Siam le ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,  
[ma quella fede che ci accompagna  
sarà la legge dell'avvenir] x2**



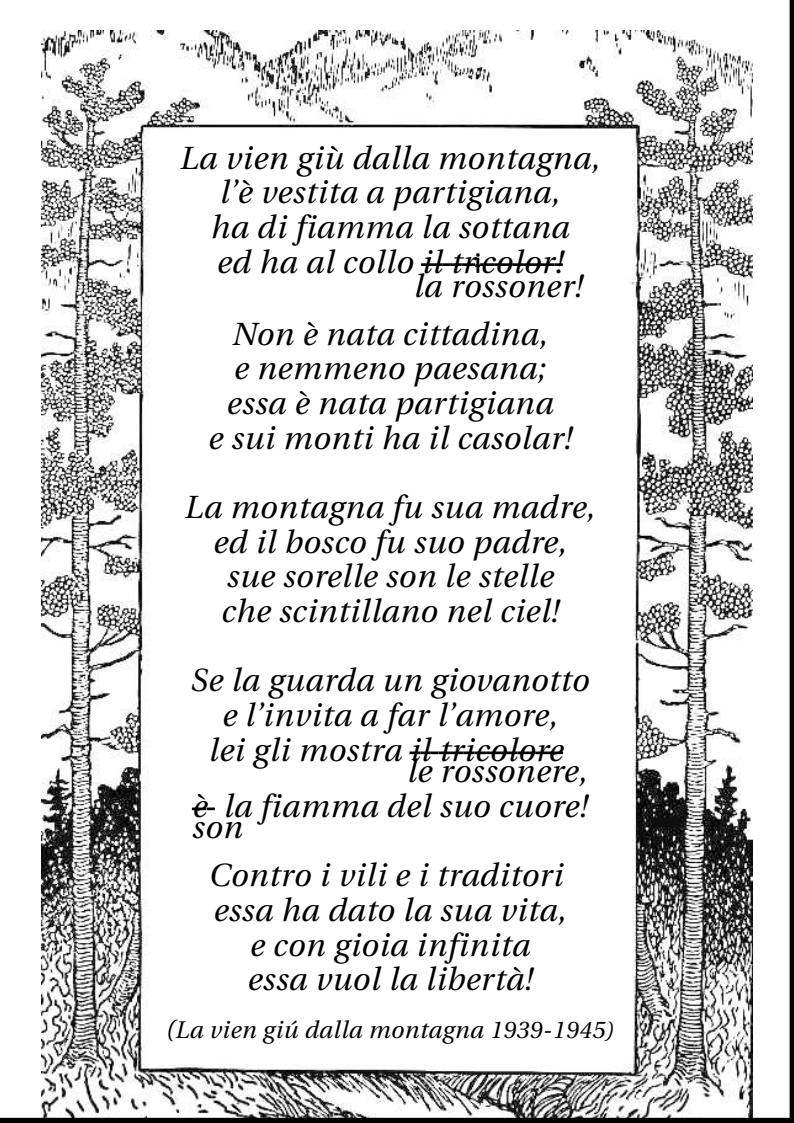
Di giustizia è la nostra disciplina,  
libertà è l'idea che ci avvicina,  
rosso sangue è il color della bandiera  
partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate  
lasciammo talvolta le carni straziate.  
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,  
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Dalle belle città,  
della III Brigata  
Garibaldina Liguria  
(1939/45)



**Siamo i ribelli della montagna...**



*La vien giù dalla montagna,  
l'è vestita a partigiana,  
ha di fiamma la sottana  
ed ha al collo ~~il tricolor!~~  
la rossoner!*

*Non è nata cittadina,  
e nemmeno paesana;  
essa è nata partigiana  
e sui monti ha il casolar!*

*La montagna fu sua madre,  
ed il bosco fu suo padre,  
sue sorelle son le stelle  
che scintillano nel ciel!*

*Se la guarda un giovanotto  
e l'invita a far l'amore,  
lei gli mostra ~~il tricolore~~  
le rossonere,  
è la fiamma del suo cuore!  
son*

*Contro i vili e i traditori  
essa ha dato la sua vita,  
e con gioia infinita  
essa vuol la libertà!*

*(La vien giù dalla montagna 1939-1945)*



## Se non li conoscete, di Fausto Amodei (1972)



Se non li conoscete guardateli un minuto

Li riconoscerete dal tipo di saluto.

Lo si esegue a braccio teso mano aperta e dita dritte  
Stando a quello che si è appreso dalle regole prescritte.

È un saluto singolare fatto con la mano destra  
Come in scuola elementare si usa far con la maestra  
Per avere il suo permesso ad assentarsi e andare al cesso.

Ora li riconoscete senza dubbio a prima vista  
Solamente chi è fascista  
fa questo saluto qui.

Se non li conoscete è norma elementare

Guardare la maniera con cui sanno marciare

Le ginocchia non piegate vanno al passo tutti quanti  
Chi sta dietro dà pedate nel sedere a chi sta avanti  
Chi le piglia senza darle è chi marcia in prima fila  
Chi le dà senza pigliarle siano in 10 o in 10mila  
È chi un po' meno babbeo sta alla coda del corteo.

Ora li riconoscete senza dubbio a prima vista  
Solamente chi è fascista  
marcia in questo modo qui.

Se non li conoscete guardategli un po' addosso

L'organica allergia che c'hanno per il rosso

Non gli riesce di vedere senza scatti di furore  
Fazzoletti o bandiere che sian di questo colore

Forse tu li paragoni a dei tori alle corride  
Ma son privi di coglioni e il confronto non coincide  
Si è saputo da un'inchiesta che li tengon nella testa.

Ora li riconoscete come se li aveste visti  
Solamente dei fascisti  
sembran tori ma son buoi.

Se non li conoscete guardate quanto vale

Quel loro movimento che chiamano sociale

Movimento di milioni ma milioni di denari

Dalle tasche dei padroni alle tasche dei sicari  
Già eran chiare ad Arcinazzo le sue vere attribuzioni  
Movimento ma del cazzo come le masturbazioni  
Fatte a tecnica manuale con la destra nazionale.

Li riconoscete adesso che sapete chi li acquista  
Solamente chi è fascista  
sa far bene da lacchè.

Se non li conoscete guardate il capobanda

È un boia o un assassino colui che li comanda

Sull'orbace s'è indossato la camicia e la cravatta  
Perché resti mascherato tutto il sangue che lo imbratta  
Ha comprato un tricolore e ogni volta lo sbandiera  
Che si sente un po' l'odore della sua camicia nera  
Punta a far l'uomo da bene fino a quando gli conviene.

Ora lo riconoscete Almirante è sempre quello  
Con il mitra e il manganello  
ben nascosti nel gilet.

Se non li conoscete pensate alla lontana

Ai fatti di Milano e di Piazza Fontana

Una volta andavan solo con 2 bombe e in bocca un fiore  
Mentre adesso col tritolo fan la fiamma tricolore

E ora rieccoli daccapo contro la democrazia  
Con un di con la Gestapo ora invece con la CIA  
Concimati dalle feci di quei colonnelli greci.

Ora li riconoscete sti fascisti ste carogne  
Se ne tornino alle fogne  
con gli amici che han laggiù.

Compagna cittadina fratello partigiano  
teniamoci per mano in questi giorni tristi  
Di nuovo a Reggio Emilia di nuovo là in Sicilia  
son morti dei compagni per mano dei fascisti  
**Di nuovo come un tempo sopra l'Italia intera  
Fischia il vento infuria la bufera**

A diciannove anni è morto Ovidio Franchi  
per quelli che son stanchi o sono ancora incerti  
Lauro Farioli è morto per riparare al torto  
di chi si è già scordato di Duccio Galimberti  
**Son morti sui vent'anni per il nostro domani  
Son morti come vecchi partigiani**

Marino Serri è morto è morto Afro Tondelli  
ma gli occhi dei fratelli si son tenuti asciutti  
Compagne sia ben chiaro che questo sangue amaro  
versato a Reggio Emilia è sangue di noi tutte  
**Sangue del nostro sangue nervi dei nostri nervi  
Come fu quello dei Fratelli Cervi**

Il solo vero amico che abbiamo al fianco adesso  
è sempre quello stesso che fu con noi in montagna  
Ed il nemico attuale è sempre ancora eguale  
a quel che combattemmo sui nostri monti e in Spagna  
**Uguale la canzone che abbiamo da cantare  
Scarpe rotte eppur bisogna andare**

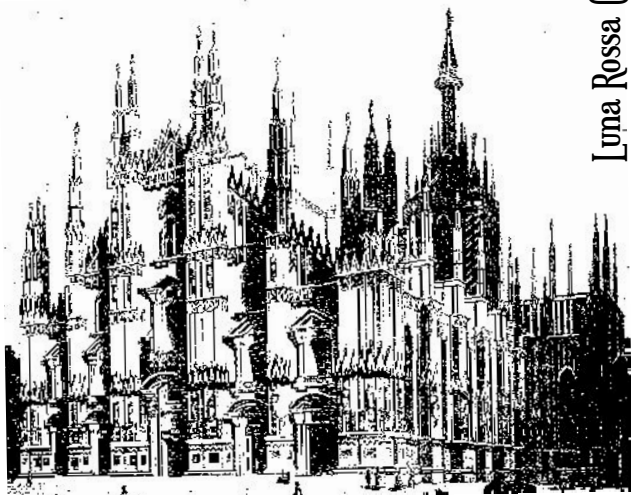
Compagno Ovidio Franchi, compagno Afro Tondelli  
e voi Marino Serri, Reverberi e Farioli  
Dovremo tutti quanti aver d'ora in avanti  
voialtri al nostro fianco per non sentirci soli  
**Morti di Reggio Emilia uscite dalla fossa  
Fuori a cantar con noi Bandiera Rossa!**

1.  
Il pomeriggio del dodici dicembre  
in piazza del Duomo ce l'abete illuminato;  
ma in via del Corso non ci sono le luci,  
per l'Autunno caldo il comune le ha levate.

In piazza Fontana il traffico è animato,  
c'è il mercatino degli agricoltori.  
Sull'autobus a Milano in poche ore,  
la testa nel bavero del cappotto alzato.


Bisogna fare tutto molto in fretta  
perché la banca chiude gli sportelli;  
oh come tutto vola così in fretta  
risparmia gente tutto così in fretta

Luna Rossa (Yu Kung, 1976)



(Rit:)

No, no, no, non si può più dormire



la luna è rossa e rossa di violenza!

Bisogna piangere insonni per capire  
che l'ultima giustizia borghese si è spenta!

2.

Scende Dicembre sopra la sera,  
sopra la gente che parla di Natale;  
se questa vita avrà un futuro  
metterò casa potrà anche andare.

Dice la gente che in piazza Fontana  
forse è scoppiata una caldaia;  
là nella piazza 16 morti  
li benediva un cardinale

3.

Notti di sangue e di terrore  
scendono a valle sul mio paese;  
chi pagherà le vittime innocenti?  
chi darà vita a Pinelli il ferroviere?

Ieri ho sognato il mio padrone  
a una riunione confidenziale;  
si son levati tutti il cappello  
prima di fare questo macello.

4.

Sulla montagna dei martiri nostri,  
tanto giurando su Gramsci e Matteotti;  
sull'operaio caduto in cantiere,  
su tutti i compagni in carcere sepolti

Come un vecchio discende il fascismo,  
succhia la vita ad ogni gioventù;  
ma non sentite l'urlo sulla barricata  
La classe operaia l'attenderà armata!